OFFERTA PUBBLICA DI VENDITA E SOTTOSCRIZIONE E AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI NEL MERCATO EXPANDI ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A. DELLE AZIONI ORDINARIE DI SCREEN SERVICE BROADCASTING TECHNOLOGIES S.p.A.

Azionista Venditore
Screen Group S.p.A.

Emittente
Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.

Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale,
Listing Partner e Responsabile del Collocamento

MEDIOBANCA
Banca di Credito Finanziario S.p.A.

Screen Service

AVVISO

DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO ED ELENCO COLLOCATORI

relativo all'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione e all'ammissione alle negoziazioni nel Mercato Expandi organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. depositato presso la CONSOB in data 25 maggio 2007 a seguito dell'avvenuto rilascio di nulla-osta comunicato con nota n. 7046590 del 22 maggio 2007

Il prospetto informativo e di quotazione contenente le informazioni sull'investimento (il "**Prospetto**") è a disposizione presso la sede sociale di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A. (l'"**Emittente**" o la **"Società"** e, insieme all'Azionista Venditore, i "**Proponenti**"), sul sito internet www.screen.it, presso Borsa Italiana S.p.A. ("**Borsa Italiana**") e presso gli intermediari incaricati del collocamento, che sono tenuti a consegnarne copia gratuita a chi ne faccia richiesta.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sulla opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi.

I termini utilizzati con la lettera maiuscola non espressamente definiti in questo avviso sono utilizzati con il medesimo significato ad essi rispettivamente attribuito nel Prospetto.

1. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Prospetto presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui essa opera, nonché agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Prospetto.

1.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

1.1.1 Rischi connessi alla concentrazione dei clienti

I ricavi dell'Emittente presentano un elevato livello di concentrazione in ordine alla clientela. In particolare, nell'esercizio 2006, i ricavi di SSBT relativi ai rapporti con i primi tre clienti sono stati pari a 20,9 milioni di euro, pari al 59,1% circa dei ricavi di SSBT a livello consolidato.

L'elevato livello di concentrazione della clientela e' principalmente riconducibile alle caratteristiche del mercato di riferimento, in cui i ricavi derivano prevalentemente da singole commesse generalmente di valore consistente.

L'eventuale difficoltà di acquisire in futuro significativi ordini di acquisto o la modifica o cessazione dei rapporti in essere con i principali clienti ovvero il ritardato o mancato pagamento dei corrispettivi da parte di questi ultimi potrebbero comportare effetti negativi sull'attività e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.7 del Prospetto.

1.1.2 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Il successo di SSBT dipende in misura significativa da alcune figure chiave che hanno contribuito, contribuiscono, o la Società ritiene contribuiranno in misura determinante allo sviluppo dell'Emittente. Tali *manager* chiave sono individuati nelle persone di Carlo Bombelli, Giovanni Saleri, Michele Bargauan, Alessandro Sponchioni, Giuseppe Gatti, Gianluca Baccalini, Alberto Pavesi e Fabio Ranza.

La perdita di tali figure in possesso di una consolidata esperienza nel settore e/o aventi un ruolo determinante nella gestione dell'attività dell'Emittente o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato, potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva di SSBT, condizionare gli obiettivi di crescita previsti nonché avere effetti negativi sull'attività e i risultati dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni relative alle figure chiave dell'Emittente, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Prospetto.

1.1.3 Rischi connessi alla difficoltà di protezione della proprietà intellettuale

Solo alcuni prodotti commercializzati dall'Emittente sono tutelati da brevetti: infatti, in ragione dell'alto rischio di imitazione, L'Emittente ha scelto sino ad oggi di non brevettare la maggior parte dei risultati della ricerca. Laddove le specifiche di produzione fossero infatti rese note, a parere dell'Emittente, sarebbe sufficiente sostituire un componente o modificare anche in minima parte il *SOFTWARE* di funzionamento per aggirare i vincoli del brevetto. D'altra parte, l'innovazione nel campo dei *SOFTWARE* e, in particolare, della tecnologia digitale è talmente rapida da vanificare il più delle volte i costi della sua protezione. Tuttavia, non si può escludere il rischio che i concorrenti di SSBT sviluppino prodotti e processi produttivi equivalenti, destinati a competere con quelli realizzati e/o commercializzati da SSBT stessa o comunque idonei per le medesime applicazioni. Tali circostanze potrebbero sortire effetti negativi sulle attività e i risultati dell'Emittente.

Per maggiori informazioni sui brevetti e sulle domande di brevetto di SSBT si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.2 del Prospetto.

1.1.4 Rischi connessi all'operatività dello stabilimento produttivo dell'Emittente

L'unità produttiva dell'Emittente è concentrata presso la sede della stessa a Brescia. Tale stabilimento è soggetto a rischi operativi, ivi compresi, a titolo esemplificativo, guasti delle apparecchiature, mancato adeguamento alla normativa applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza di forza lavoro o interruzione di lavoro, catastrofi naturali, incendi o altre cause di forza maggiore non controllabili dall'Emittente. Al verificarsi di uno degli eventi sopra descritti o di altri eventi, la produzione potrebbe risultare gravemente compromessa determinando, pertanto, effetti negativi sulla attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Per cautelarsi rispetto ad alcuni di tali rischi, SSBT ha assicurato l'intera unità produttiva, incluso tutto quanto contenuto nella stessa, contro i rischi derivanti da eventi accidentali (ad esempio, catastrofe naturale e incendio) per un massimale complessivo annuo fino a euro 9.350.000.

Sebbene a giudizio dell'Emittente dette polizze siano ritenute adeguate, tuttavia non vi può essere certezza in merito all'adeguatezza delle stesse.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 8, Paragrafo 8.1 del Prospetto.

1.1.5 Rischi connessi alla crescita per linee esterne

SSBT persegue una strategia di crescita che prevede, tra l'altro, lo sviluppo per linee esterne.

La realizzazione di acquisizioni di società operanti nel settore è subordinata alla disponibilità di aziende le cui caratteristiche rispondano alle esigenze dell'Emittente ed alla possibilità di effettuare tali operazioni a condizioni soddisfacenti.

Le difficoltà potenzialmente connesse alla realizzazione delle operazioni di acquisizione sopra descritte, eventuali ritardi nel perfezionamento di tali operazioni ed eventuali difficoltà incontrate nel processo di integrazione di tali nuove realtà aziendali, potrebbero condizionare lo sviluppo dell'attività dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni sulla strategia dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.7 del Prospetto.

1.1.6 Rischi connessi alla natura di fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso di CNPEF

Cape-Natixis SGR S.p.A., per il tramite di CNPEF, in quanto società di gestione del medesimo fondo, alla Data del Prospetto possiede il 53% del capitale sociale di Screen Group, che, a sua volta, possiede il 94,5% circa del capitale sociale dell'Emittente. In considerazione della natura di fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso di CNPEF e per espressa previsione del suo regolamento, Cape-Natixis SGR S.p.A. dovrà in ogni caso dismettere la partecipazione di CNPEF in Screen Group entro il 2014, fatte salve eventuali proroghe, ma in ogni caso non oltre il 2016.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafi 18.1 e 18.3 del Prospetto.

Per una descrizione dell'evoluzione dell'azionariato dell'Emittente a seguito dell'Offerta Pubblica Globale e dell'esercizio integrale dell'Opzione Greenshoe, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, paragrafo 18.1 del Prospetto.

1.1.7 Rischi connessi ai tempi di pagamento dei clienti

Le condizioni di pagamento delle forniture variano a seconda della tipologia dei clienti. In particolare, in Italia, i termini medi di incasso variano da un minimo di 60 giorni ad un massimo di circa 120 giorni.

I suddetti tempi di pagamento che, a oggi, considerata la capacità dell'Emittente di generare flussi di cassa positivi, non hanno effetti negativi sull'attività dell'Emittente, potrebbero in futuro avere un impatto negativo sulla stessa qualora *(i)* L'Emittente non fosse più in grado di generare flussi di cassa; e/o *(ii)* L'Emittente non fosse più in grado di generare flussi di cassa altrettanto positivi; e/o *(iii)* i tempi di pagamento dei clienti aumentassero sensibilmente.

Per maggiori informazioni sui clienti e sui flussi di cassa dell'Emittente si rinvia rispettivamente alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.1.7 e alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2 del Prospetto.

1.1.8 Rischi relativi al mancato adeguamento del sistema di governo societario alle disposizioni vigenti

Alla Data del Prospetto il sistema di governo societario dell'Emittente corrisponde alle disposizioni applicabili alle società quotate.

In particolare, la Società ha adeguato il proprio modello societario alle norme del Testo Unico, così come modificate dalla legge 28 dicembre 2005 n. 262, come successivamente modificata ("Legge sul Risparmio").

La Società ha adottato uno Statuto, conforme alle disposizioni del Testo Unico, che prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale. Peraltro si rileva che i membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Prospetto sono quelli nominati dall'assemblea del 19 febbraio 2007, prima dell'adozione dell'attuale Statuto e scadranno alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 30 settembre 2009 e pertanto le suddette disposizioni troveranno applicazione a decorrere dall'esercizio 2010 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafi 14.1).

Per quanto concerne l'adeguamento alle previsioni del Codice di Autodisciplina, l'Emittente non ha ritenuto opportuno istituire il comitato per il controllo interno e il comitato per le remunerazioni, nonché il comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore in quanto non ritenuti coerenti con l'attuale assetto della proprietà azionaria e con le modalità attraverso le quali si esplicano i rapporti tra la stessa e l'organo amministrativo. Inoltre, l'Emittente non ha ritenuto opportuno nominare il Lead Independent Director, come previsto dal Codice di Autodisciplina, in considerazione oltre che dell'assetto della proprietà azionaria, anche del limitato numero di amministratori indipendenti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4 del Prospetto.

1.1.9 Rischi connessi alla mancata implementazione del modello organizzativo ai sensi del d.lgs. 231/2001

Alla Data del Prospetto l'Emittente non ha implementato il modello organizzativo previsto dal d.lgs. 231/2001. La società potrebbe pertanto risultare esposta al rischio di eventuali sanzioni previste dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti. Tuttavia, l'Emittente ha avviato le procedure di verifica interna per la definizione delle modalità per l'attuazione delle previsioni di cui al d.lgs. 231/2001.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, capitolo 16, paragrafo 16.4 del Prospetto.

1.1.10 Rischi relativi alla politica dei dividendi dell'Emittente

Con particolare riferimento all'ultimo triennio, l'Emittente non ha distribuito dividendi.

Non vi è certezza che l'Emittente sia in grado di - o comunque intenda - procedere ad una politica di distribuzione dei dividendi.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.7 del Prospetto.

1.1.11 Rischi connessi all'esposizione debitoria dell'Emittente

Alla Data Del Prospetto, l'Emittente è parte in un contratto di finanziamento bancario, sottoscritto in data 31 luglio 2006 con Centrobanca - Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A, Monte dei Paschi di Siena Banca per l'Impresa S.p.A. e Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., per un ammontare complessivo di euro 10.000.000, destinato a rifinanziare l'indebitamento esistente e a sostenere le esigenze di capitale circolante. Tale contratto stabilisce il rispetto, tra gli altri, di alcuni parametri finanziari (c.d. *FINANCIAL COVENANTS*) in linea con la prassi di mercato, il mancato rispetto dei quali originerebbe un *EVENT OF DEFAULT* che potrebbe comportare il rimborso anticipato del finanziamento. Alla Data del Prospetto detti *FINANCIAL COVENANTS* sono rispettati.

Il rimborso dell'indebitamento dipenderà dalla capacità dell'Emittente di generare flussi di cassa positivi. La mancata capacità dell'emittente di rimborsare l'indebitamento, potrebbe avere effetti negativi sull'attività dell'Emittente medesimo.

Per maggiori informazioni sul contratto di finanziamento bancario si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1, e Capitolo 22 del Prospetto.

1.1.12 Dichiarazioni di preminenza, previsioni, stime ed elaborazioni interne

Il Prospetto contiene dichiarazioni di preminenza, stime sulla dimensione del mercato e sul posizionamento competitivo dell'Emittente, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente, sulla base dell'elaborazione di dati reperibili sul mercato o stimati dall'Emittente stessa. Peraltro alcune dichiarazioni di preminenza, più che su parametri di tipo quantitativo, sono fondate su parametri qualitativi, quali ad esempio le caratteristiche intrinseche dei prodotti. Tali valutazioni soggettive sono state formulate a causa della carenza di dati certi ed omogenei di settore. Non è possibile garantire che tali informazioni possano essere confermate. Si segnala che tali dichiarazioni sono, prevalentemente, contenute nella Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto.

1.2 RISCHI RELATIVI AL SETTORE IN CUI OPERA L'EMITTENTE

1.2.1 Rischi relativi a ritardi nel passaggio alla tecnologia digitale

I piani di sviluppo dell'Emittente dipendono in misura significativa dall'adozione in Italia e all'estero della tecnologia digitale terrestre per la trasmissione del segnale televisivo.

Con riferimento all'Italia, la normativa vigente prevede il completamento del passaggio dalla tecnologia analogica e quella digitale entro il 2008. Altri paesi europei hanno previsto tempi più lunghi per la diffusione del segnale in via digitale.

In ogni caso, sia per l'Italia che per l'estero, i tempi di completamento del processo di transizione alla trasmissione in modalità digitale terrestre potrebbero risultare più lunghi, con una conseguente diluizione degli investimenti effettuati dalle emittenti televisive su un arco temporale più esteso. Ciò potrebbe comportare una riduzione della domanda dei prodotti e dei servizi offerti da SSBT, con conseguenti riflessi negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e 6.2 del Prospetto.

1.2.2 Rischi relativi all'evoluzione tecnologica

Il mercato di riferimento dell'Emittente è caratterizzato da una rapida evoluzione tecnologica; le tecnologie e i relativi standard, infatti, sono costantemente in evoluzione e comportano il continuo sviluppo di capacità idonee a comprendere velocemente e compiutamente i nuovi strumenti a disposizione dei clienti. Inoltre, la tecnologia sviluppata da SSBT nella progettazione e produzione di apparecchiature per la trasmissione televisiva non sempre può essere efficacemente protetta attraverso la registrazione di brevetti; infatti, in ragione dell'alto rischio di imitazione, L'Emittente ha scelto sino ad oggi di non brevettare la maggior parte dei risultati tecnologici dell'attività di ricerca.

Per mantenere tecnologicamente evoluta la propria offerta di prodotti e di servizi, la Società deve continuamente investire nelle attività di ricerca e sviluppo. L'attività della Società potrebbe essere compromessa qualora la stessa non fosse in grado di individuare tempestivamente le soluzioni tecnologiche destinate ad affermarsi e di sviluppare al proprio interno le capacità per poterne adeguatamente disporre. Inoltre, l'incapacità di rinnovare tecnologicamente nel tempo la propria offerta potrebbe incidere negativamente sui piani di sviluppo della Società.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 e Capitolo 11 del Prospetto.

1.2.3 Rischi relativi allo sviluppo di modalità alternative di trasmissione del segnale televisivo e di telefonia mobile

La trasmissione del segnale televisivo e di telefonia mobile con modalità terrestre rappresenta la modalità di trasmissione più diffusa a livello mondiale, rispetto alle modalità di trasmissione del segnale televisivo via satellite, via cavo e banda larga. Un'eventuale crescita improvvisa nella diffusione di tali mezzi di trasmissione alternativi potrebbe comportare un rallentamento nella crescita del mercato di riferimento dell'Emittente e il ridimensionamento delle sue aspettative di sviluppo. Una simile evenienza potrebbe determinare una significativa riduzione della domanda relativa ai prodotti e servizi offerti dall'Emittente, che difficilmente potrebbe essere compensata dall'adeguamento dell'offerta alle caratteristiche dei mezzi di trasmissione alternativi sopra indicati.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto.

1.2.4 Rischi connessi al quadro normativo di riferimento

L'Emittente svolge una parte rilevante della propria attività in settori regolamentati dalla normativa comunitaria e domestica. Eventuali violazioni di tali normative, incluse quelle a tutela dell'ambiente (con particolare riferimento alle disposizioni relative ai limiti di esposizione ai campi elettromagnetici) potrebbero comportare sanzioni civili e amministrative, nonché l'obbligo di eseguire attività di regolarizzazione i cui costi e responsabilità potrebbero riflettersi negativamente sull'attività dell'Emittente e sui suoi risultati.

Inoltre, l'introduzione di nuove norme ovvero la modifica di quelle esistenti, potrebbero comportare la necessità di sostenere costi imprevisti o limitare l'operatività dell'Emittente con conseguenti effetti negativi sui risultati economici, sulla situazione finanziaria e sulle prospettive dell'Emittente stessa.

Si segnala che, attualmente, è in corso la procedura per l'ottenimento della certificazione di qualità ISO 9001:2000 relativa ai processi produttivi aziendali; una eventuale maggiore stringenza degli standard comunitari minimi di certificazione di qualità, potrebbe determinare un incremento dei relativi costi di adeguamento con un conseguente effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente stessa.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Prospetto.

1.2.5 Rischi relativi all'incremento della concorrenza

Il mercato italiano nel settore di attività dell'Emittente è caratterizzato da una presenza limitata di concorrenti a livello nazionale e internazionale. È possibile che, anche in relazione alle recenti espansioni nel settore e alle prospettive di crescita, alcuni grandi operatori internazionali o operatori nazionali già presenti in settori contigui facciano il loro ingresso nei settori in cui opera L'Emittente o espandano la propria attività determinando un incremento della concorrenza, con possibili effetti negativi sui piani di sviluppo e sulla politica dei prezzi dell'Emittente. Si segnala la possibilità che nuovi operatori nazionali o internazionali sviluppino prodotti destinati a competere con quelli realizzati e commercializzati dall'Emittente o, in ogni caso, idonei per le medesime applicazioni e finalità.

L'incremento della concorrenza ed il conseguente inasprimento del contesto competitivo potrebbero avere un effetto negativo sull'attività ed i risultati dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del Prospetto.

1.3. RISCHI RELATIVI ALL'OFFERTA PUBBLICA GLOBALE E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

1.3.1 Precedenti operazioni sulle azioni dell'Emittente – Intervallo di prezzo

Si segnala che, nel corso del 2006, sono state effettuate alcune operazioni su azioni dell'Emittente e, in particolare, in data 31 luglio 2006 *(i)* Carlo Bombelli ha ceduto a CNPEF e Fondamenta una partecipazione pari complessivamente al 3,8% circa del capitale sociale di SSBT ad un prezzo per azione (calcolato a seguito del frazionamento delle azioni) pari a euro 0,4329; *(ii)* in esecuzione di precedenti accordi, CNPEF e Fondamenta hanno ceduto a Alberto Pavesi, Carlo Bombelli, Giovanni Luca Saleri, Giuseppe Gatti e Alessandro Sponchioni, complessivamente una partecipazione pari al 5,5% circa del capitale sociale di SSBT al valore nominale; e *(iii)* i soci di SSBT hanno ceduto alla *HOLDING* di partecipazioni Screen Group il 100% del capitale sociale di SSBT, reinvestendo poi in Screen Group stessa, sottoscrivendo un aumento di capitale della medesima, fatta eccezione per il socio Cristoforo Chiaia. Nel quadro di tale operazione, Screen Group ha inoltre emesso un prestito obbligazionario convertibile in azioni di Screen Group stessa, dell'importo di euro 22.540.000, sottoscritto *PRO-QUOTA* da tutti i soci di Screen Group stessa nelle medesime proporzioni del capitale sociale da essi possseduto. Le obbligazioni sono state emesse alla pari e sono state offerte in opzione ai soci in rapporto di 2 obbligazioni per ogni azione possseduta, dando diritto all'ottenimento, in caso di loro conversione, di 1 nuova azione per ogni obbligazione possseduta. Il prestito ha una durata di 7 anni, con decorrenza dal 30 settembre 2006 al 29 settembre 2013. Il prezzo per azione pagato da Screen Group a Cristoforo Chiaia è pari a euro 0,6494; il prezzo per azione pagato da Screen Group a tutti i soci venditori di SSBT che hanno effettuato il reinvestimento in Screen Group è pari a euro 0,3896 fermo il diritto di tali soci venditori di ricevere un complemento prezzo eventuale per complessivi massimi euro 53.200.000. Nell'ipotesi in cui il complemento prezzo eventuale fosse dovuto, Screen Group pagherebbe ai soci venditori che hanno reinvestito in Screen Group un prezzo per azione complessivo pari a euro 0,8502.

Infine, in data 28 dicembre 2006, Istifid Fiduciaria S.p.A., UBS Fiduciaria S.p.A. e Aletti Fiduciaria S.p.A. hanno sottoscritto un aumento di capitale dell'Emittente per una quota pari all'1,8% circa ciascuna del capitale sociale, ad un prezzo di sottoscrizione per azione pari a euro 0,4329.

Le operazioni sopra descritte appaiono a valori inferiori all'Intervallo di Prezzo di seguito descritto.

I Proponenti, anche sulla base di analisi svolte dal Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, un Intervallo di Prezzo delle Azioni della Società tra un valore minimo, non vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta, pari a euro 1,35 per Azione ed un valore massimo, vincolante ai fini della determinazione del Prezzo di Offerta pari ad euro 1,80 per Azione, corrispondente ad una valorizzazione del capitale economico della Società compresa tra un minimo di circa euro 171,52 milioni e un massimo di circa euro 228,69 milioni.

Per maggiori informazioni sull'Intervallo di Prezzo si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.1.

Alla Data del Prospetto non è possibile prevedere se il Prezzo di Offerta possa differire in modo sostanziale dal prezzo unitario per azione corrisposto per l'esecuzione delle operazioni sopra descritte. Tale confronto potrà essere effettuato sulla base del Prezzo di Offerta (quando lo stesso sarà pubblicato con le modalità indicate nella Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.2 del Prospetto) tenendo conto, tuttavia, della diversa natura delle operazioni. Si segnala tuttavia che il Prezzo Massimo è pari al valore massimo dell'Intervallo di Prezzo.

Per ulteriori informazioni sull'esecuzione delle operazioni sopra descritte, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 e alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3.4 del Prospetto.

1.3.2 Rischi connessi ai problemi generali di liquidità sui mercati

Alla Data del Prospetto non esiste un mercato delle azioni dell'Emittente.

A seguito dell'Offerta Pubblica Globale, le azioni saranno negoziate nel Mercato Expandi e i possessori delle stesse potranno liquidare il proprio investimento mediante la vendita sul mercato di quotazione. Tuttavia, non è possibile escludere che non si formi o non si mantenga un mercato attivo per le Azioni, che potrebbero, pertanto, presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente e dall'ammontare delle stesse, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito del completamento dell'Offerta Pubblica Globale, il prezzo di mercato delle azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente e potebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società.

1.3.3 Accordi di lock-up

Nell'ambito degli accordi che saranno stipulati per l'Offerta Pubblica Globale, l'Azionista Venditore, l'Emittente e gli azionisti di Screen Group assumeranno nei confronti del Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale gli Impegni di Lock-Up che avranno durata fino a 24 mesi (con possibilità di riduzione a 12 mesi per quanto concerne CNPEF e Fondamenta) decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente nel Mercato Expandi.

A seguito della scadenza del periodo di lock-up, gli azionisti dallo stesso gravati saranno liberi di disporre di tutte le azioni precedentemente soggette a tale vincolo. Pertanto, l'alienazione di tali azioni da parte di detti azionisti potrebbe avere un impatto negativo sull'andamento del titolo nel mercato di riferimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7, Paragrafo 7.3 del Prospetto.

1.3.4 Rischi relativi al conflitto di interesse dei soggetti coinvolti nell'Offerta Pubblica Globale

L'Advisor dell'Emittente, Cimino e Associati Private Equity S.p.A., si trova in potenziale conflitto di interesse in quanto socio di controllo di Cape-Natixis SGR S.p.A., che, per il tramite di CNPEF, in quanto società di gestione del medesimo fondo, controlla L'Emittente attraverso Screen Group, di cui alla Data del Prospetto possiede il 53% del capitale.

Inoltre, si segnala che Cimino e Associati Private Equity S.p.A. è controllata da Simone Cimino, socio di SSBT allo 0,12% circa attraverso la fiduciaria Istifid Fiduciaria S.p.A., amministratore di SSBT stessa, socio e presidente di Cimino e Associati Private Equity S.p.A. e presidente di Cape-Natixis SGR S.p.A. Anche l'amministratore dell'Emittente Marco Vismara è socio e amministratore di Cimino e Associati Private Equity S.p.A.

Il presidente del consiglio di amministrazione Carlo Bombelli e l'amministratore delegato Giovanni Saleri possiedono una partecipazione pari, rispettivamente, al 0,12% circa e al 0,1% circa del capitale sociale dell'Emittente attraverso le fiduciarie Aletti Fiduciaria S.p.A. e UBS Fiduciaria S.p.A.

Infine, si segnala che il presidente del consiglio di amministratore dell'Emittente Carlo Bombelli possiede una partecipazione pari al 16,14% circa del capitale di Screen Group, azionista di maggioranza dell'Emittente, e gli amministratori delegati Giovanni Saleri, Giuseppe Gatti, Alessandro Sponchioni posseggono anch'essi partecipazioni al capitale di Screen Group, pari al 4,52% ciascuno. Infine, l'amministratore Michele Bargauan possiede una partecipazione pari al 4% del capitale di Screen Group. Per maggiori informazioni sulla composizione del capitale sociale di Screen group, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.1 del Prospetto.

Si segnala inoltre che, in forza degli accordi conclusi in data 31 luglio 2006, come successivamente integrati, nel quadro dell'operazione di riassetto azionario di SSBT tra Screen Group e gli allora soci di SSBT, è dovuto a questi ultimi (ad eccezione di Cristoforo Chiaia) un complemento prezzo eventuale che potrà maturare nell'ipotesi di cessione a terzi dell'intera partecipazione di Screen Group in SSBT, ad un prezzo superiore al prezzo pagato da Screen Group per l'acquisto di tali azioni, fino a che il nuovo prezzo sia pari a euro 101.200.000. tale complemento prezzo eventuale, per un importo massimo di euro 53.200.000, sarà pari alla differenza tra il prezzo pagato dal terzo per l'intera partecipazione in SSBT e il prezzo inizialmente pagato da Screen Group per l'acquisto di tale partecipazione. Il complemento prezzo eventuale potrà essere dovuto anche in caso di ammissione delle azioni di SSBT alle negoziazioni nel Mercato Expandi, es sendo precisato che, in tale ipotesi, ai fini della verifica del presupposto di maturazione del complemento prezzo eventuale e ai fini del calcolo dell'ammontare dello stesso, si considereranno convenzionalmente vendute tutte le azioni di SSBT possedute da Screen Group al Prezzo di Offerta. Pertanto, il complemento prezzo eventuale spettante al presidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente Carlo Bombelli e agli amministratori delegati Giovanni Saleri, Giuseppe Gatti, Alessandro Sponchioni e Michele Bargauan in forza di tali accordi, è pari ad un importo massimo di complessivi euro 18.542.308 circa che potrà maturare alle condizioni di cui sopra.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.2 e Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.3 del Prospetto.]

2. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

2.1 QUANTITATIVO OFFERTO, SOGGETTI CHE INTENDONO EFFETTUARE L'OFFERTA AL PUBBLICO ED INTERMEDIARI INCARICATI DEL COLLOCAMENTO

L'operazione consiste in un'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Expandi ("**Offerta Pubblica Globale**").

L'Offerta Pubblica Globale ha per oggetto complessive n. 69.250.000 Azioni, in parte (n. 11.450.000 Azioni) rivenienti da un aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, del codice civile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 19 febbraio 2007 e, in parte (n. 57.800.000 Azioni), poste in vendita dall'Azionista Venditore.

L'Offerta Pubblica Globale è così suddivisa:

(i) un'Offerta Pubblica di un ammontare minimo di 6.925.000 Azioni, pari al 10% dell'Offerta Pubblica Globale, rivolta al pubblico indistinto in Italia. Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli Investitori Istituzionali, i quali potranno aderire esclusivamente al Collocamento Istituzionale di cui al punto successivo; e

(ii) un Collocamento Istituzionale di massime 62.325.000 Azioni rivolto ad Investitori Istituzionali in Italia ed all'estero, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Canada e Giappone, nel rispetto dei limiti di legge, ai sensi della *Regulation S dello United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, fatte salve le eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili.

L'Offerta Pubblica comprende:

(i) un'offerta riservata al pubblico indistinto. Delle azioni effettivamente assegnate al pubblico indistinto, una quota non superiore al 30% sarà destinata al soddisfacimento delle adesioni pervenute dal pubblico indistinto per quantitativi pari al Lotto Minimo di Adesione Maggiorato o suoi multipli;

(ii) un'offerta riservata ai Dipendenti ("**Offerta ai Dipendenti**") di n. 3 Lotti Minimi ciascuno.

I Proponenti si riservano, d'intesa con il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, di non collocare integralmente le Azioni, dandone comunicazione al pubblico nell'avviso integrativo relativo al Prezzo di Offerta; tale circostanza potrebbe determinare una riduzione del numero delle Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Pubblica Globale, procedendo dapprima alla riduzione del numero di Azioni poste in vendita dall'Azionista Venditore, come verrà comunicato nell'avviso integrativo di cui al precedente capoverso.

È prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore al Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, di un'opzione di chiedere in prestito ulteriori massime n. 6.925.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari al 10% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale ai fini di una sovra assegnazione delle Azioni nell'ambito del Collocamento Istituzionale ("**Over Allotment**"). In caso di Over Allotment, il Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale potrà esercitare tale opzione, in tutto o in parte, e collocare le Azioni così prese a prestito presso gli Investitori Istituzionali.

È inoltre prevista la concessione da parte dell'Azionista Venditore al Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale, di un'opzione per l'acquisto, al Prezzo d'Offerta, ("**Opzione Greenshoe**") di massime n. 6.925.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari al 10% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica Globale, da allocare presso i destinatari del Collocamento Istituzionale, in caso di Over Allotment, con le modalità indicate al precedente capoverso.

Le opzioni sopra menzionate potranno essere esercitate, in tutto o in parte, fino ai 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente nel Mercato Expandi.

L'Offerta Pubblica è coordinata e diretta da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede legale in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia 1, che agisce in qualità di Responsabile del Collocamento.

Mediobanca agisce inoltre in qualità di Listing Partner e riveste altresì il ruolo di Coordinatore dell'Offerta Pubblica Globale e di Sole Bookrunner e Lead Manager nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica sono collocate tra il pubblico tramite un consorzio di collocamento e garanzia (il "**Consorzio per l'Offerta Pubblica**") al quale partecipano banche e società di intermediazione mobiliare (i "**Collocatori**"). Alcuni Collocatori raccoglieranno le adesioni *on line* del pubblico indistinto mediante il sistema di raccolta telematica.

Ad integrazione di quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.4.1 del Prospetto, si comunica che le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica saranno collocate tra il pubblico per il tramite di:

Garanti e collocatori

MEDIOBANCA – Banca di Credito Finanziario S.p.A.;

Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A. – GRUPPO UNIONE DI BANCHE ITALIANE, collocatore anche per il tramite di UBI Banca S.c.p.a., Banca Popolare di Bergamo S.p.A., Banco di Brescia S.p.A., Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A., Banca Reg